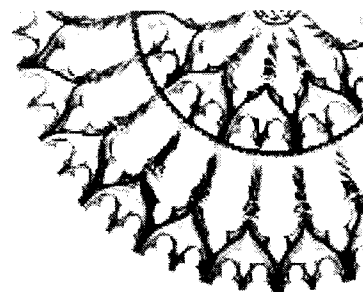




Comune dell'Aquila



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 122 del 28/03/2014

OGGETTO: CRITERI OPERATIVI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA NEI CENTRI STORICI DEL COMUNE DI L'AQUILA. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI DI AZIONI OPERATIVE DI CUI ALLA L. 77/09.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 12.30, nella Residenza comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco on. Massimo Cialente con la partecipazione degli assessori:

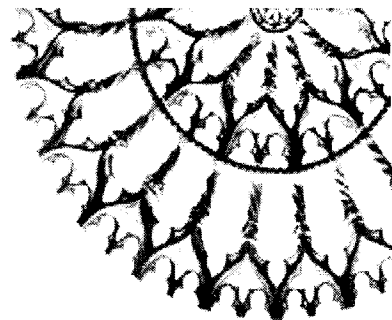
	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>	<i>Nome</i>	<i>Presenza</i>
Sindaco:	Massimo Cialente	Si		
Assessori:	1. Nicola Trifuoggi	Si	2. Lelio De Santis	Si
	3. Emanuela Di Giovambattista	Si	4. Pietro Di Stefano	Si
	5. Emanuela Iorio	Si	6. Alfredo Moroni	No
	7. Fabio Pelini	Si	8. Giancarlo Vicini	Si
	9. Elisabetta Leone	Si		
			Totale presenti	9
			Totale assenti	1

Partecipa il Segretario Generale Avv. Carlo Pirozzolo.

Constatata, a norma dell'art. 32 dello Statuto comunale, la regolarità della seduta, la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione.



Comune dell'Aquila



LA GIUNTA

Premesso che:

Il territorio del Comune di L'Aquila, unitamente ad altri Comuni della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito il 6 aprile 2009 da un sisma di notevole intensità e dai successivi movimenti tellurici;

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 i Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile "... predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, sentito il presidente della Provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socioeconomica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo ...";

Ai sensi del comma 5 bis dell'art. 14 Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "I Sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 ...";

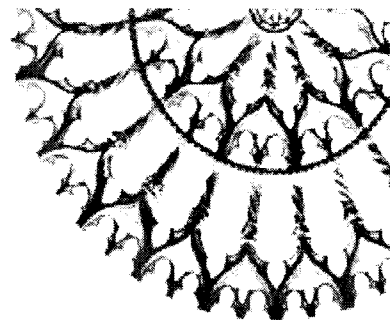
Con decreto n. 3 del 9 marzo 2010 il Commissario delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo - ha definito obiettivi e procedure per la redazione del Piano di ricostruzione, individuando i contenuti e le modalità di definizione delle parti di territorio da considerarsi 'centro storico' della città di L'Aquila e delle frazioni, come definite all'art. 2, al fine di garantire il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dal sisma, la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato ed il rilancio socio economico;

In data 17 giugno 2010, con l'intesa del Sindaco di L'Aquila e del Commissario delegato alla Ricostruzione - Presidente della Regione, e del Presidente della Provincia per quanto di competenza, ai sensi dell'Art. 3 c. 1 del Decreto del Commissario delegato n. 3/2010, è stata definita la perimetrazione della città di L'Aquila e delle sue frazioni, già approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 30.04.2010, predisponendo il Piano di ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila;

Con deliberazione n. 23 del 09.02.2012, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Ricostruzione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni del Comune di L'Aquila, ai sensi dell'art. 14 co. 5 bis L. 77/2009 del DCR 3/2010 e dell'O.P.C.M. 3996/2012 art. 1 co. 1, nonché delle Ordinanze e Decreti commissariali vigenti.



Comune dell'Aquila



In data 31.08.2012, è stata sottoscritta l'intesa con il Commissario Delegato per la Ricostruzione sul Piano di Ricostruzione;

All'interno della perimetrazione, come richiesto dal comma 1 dell'Art. 6 del citato DCDR 3/2010, il Sindaco ha definito tre ambiti di intervento per la città di L'Aquila, Ambito A – Città storica, Ambito B - Aree con fattibilità “a breve termine”, Ambito C – Aree di frontiera, e il solo Ambito A – Città storica per ciascuna frazione;

La maggioranza degli interventi individuati dal Piano offre la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni danneggiate dal sisma con interventi edilizi di tipo diretto riconducibili a quelli previsti dal DPR 380/01 art. 3 lettere b), c) e d), attuabili immediatamente, con conseguente ripresa socio-economica del territorio;

Alcune proposte, relative a “sub-ambiti urbani” del centro storico del capoluogo e dei centri minori maggiormente colpiti dal sisma, prefigurano interventi di più ampia portata urbanistica da realizzarsi utilizzando gli strumenti attuativi, di iniziativa privata o pubblica, il cui procedimento ed efficacia giuridica è riconducibile ai programmi integrati (art. 30 bis LR 18/1983), programmi di recupero urbano (art. 30 ter LR 18/83), piani di recupero (art. 27 LR 18/1983) secondo la disciplina regionale vigente in materia urbanistica e per i quali si prevede, una volta redatti, l'approvazione in variante al PRG vigente;

Nell'Ambito B – Aree “a breve” il Piano di Ricostruzione promuove la realizzazione di progetti di riqualificazione urbanistica, con la partecipazione dei cittadini, individuando progetti di ricostruzione unitaria;

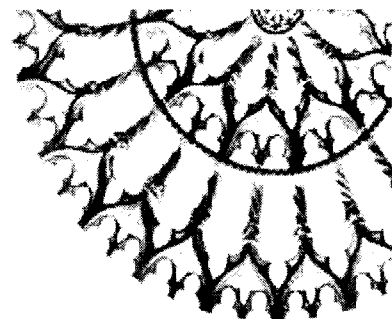
“L'intervento unitario si ritiene necessario nel caso in cui una porzione dell'area di riferimento che comprenda più edifici singoli si evidenzino, oltre ad un livello di danno medio-alto, condizioni di obsolescenza edilizia, urbanistica e tecnologica già precedente al sisma, incoerenza delle destinazioni d'uso rispetto alle funzioni del centro storico, a maggior ragione se ci si trova in prossimità di preesistenze antiche, inadeguatezza del sistema dell'accessibilità e della sosta, carenza o obsolescenza dei servizi e delle aree verdi [...] Nelle aree “a breve” (Ambito B) [...] per i “progetti unitari”, è possibile proporre, ai fini della valutazione del Comune e in vista dell'imminente recepimento da parte degli organi istituzionali della L.R. 16/2009, un'anticipazione dell'applicazione delle norme sulle premialità edilizie in essa contenute, attraverso ipotesi di diversa distribuzione di pesi insediativi e/o interventi di diradamento/sostituzione con recupero/delocalizzazione di volumi, al fine di ottenere, laddove necessario, una maggiore qualificazione e fruibilità degli spazi pubblici e privati, il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità, il mantenimento o l'insediamento di attività di servizio al pubblico, la cura dell'immagine del centro storico e delle sue emergenze come componenti del paesaggio, dell'arredo urbano, l'utilizzo di tecnologie innovative.”(da Avviso pubblico ex dell'Art. 6 DCDR 3/2010 per la presentazione delle proposte di intervento in Ambito B – Aree “a breve”);

Nel Decreto 1/13 dell'USRA è stabilito, all'art. 7, che:

- il progetto è redatto in due fasi: progetto parte prima e progetto parte seconda;



Comune dell'Aquila



- il progetto parte prima è sottoposto all'esame dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la verifica dell'indennizzo concedibile

- il progetto parte seconda deve essere presentato a seguito di comunicazione del Comune.

Nella Determinazione del Responsabile dell'ufficio USRA n. 194 del 29.10.2013, avente ad oggetto "Redazione del progetto parte-seconda ai sensi del DPCM 4 febbraio 2013 e Decreti USRA n. 1 e n. 3", è stabilito, all'art. 2, che "il progetto parte-seconda dovrà essere presentato entro 120 giorni dalla comunicazione del Comune che ne autorizza la redazione".

Premesso altresì che:

Nel documento "Linee generali – Criteri operativi di azioni nella ricostruzione privata", approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 28/03/2013, è stabilito che, una volta esaminati i progetti parte prima (scheda parametrica prima parte) "*... dovranno essere dettati tempi certi per la presentazione dei progetti esecutivi parte seconda in modo da garantire il coordinamento degli interventi in termini di flussi finanziari, cantieristica, ricostruzione degli spazi pubblici nell'ambito di comparti omogenei ben individuati*".

Ed ancora, nello stesso documento sopra menzionato, si ribadisce che "il Piano (di ricostruzione) ha evidenziato che la contestualità dei cantieri di ricostruzione costituisce una significativa emergenza nella fase dell'attuazione degli interventi per la necessità di perseguire il coordinamento delle diverse, simultanee azioni che interverranno sulla città: la riparazione delle case, il rifacimento della rete dei sottoservizi, il recupero degli edifici e delle opere pubbliche".

Considerato che:

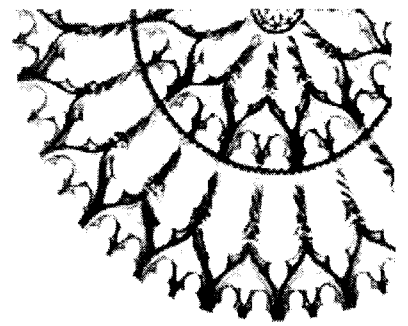
Per mantenere il concetto di unitarietà degli interventi con il loro coordinamento, occorre, prioritariamente, definire l'ordine, tra i diversi comparti ricompresi in ogni sub-ambito, e, successivamente, inoltrare la richiesta dei progetti parte seconda (scheda parametrica parte seconda) per gli edifici ricompresi nei comparti già ordinati.

A tal fine devono essere assunti degli indicatori rilevabili in ogni comparto.

L'USRA, nell'ambito delle proprie attività di supporto e affiancamento all'Amministrazione comunale, ha predisposto e pubblicato, in data 27.02.14, sul proprio sito web, un primo documento "Aggiornamento delle priorità attuative dei comparti nell'Asse centrale - INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' ATTUATIVE DEI COMPARTI NELL'ASSE CENTRALE", con la definizione delle priorità attuative relative all'istruttoria delle pratiche vecchia e nuova procedura relative agli aggregati siti nell'Asse Centrale del centro storico del Capoluogo, suddiviso dal Comune di L'Aquila in 10 comparti, con cui viene chiarito che, nella vecchia procedura, la determinazione del contributo definitivo costituisce presupposto per l'avvio del cantiere, mentre nella nuova procedura, la definizione del contributo massimo ammissibile costituisce presupposto per la presentazione del progetto parte seconda.



Comune dell'Aquila



Il Settore ricostruzione privata, a seguito di costruttivo confronto con USRA, ha inteso dare uniformità agli indirizzi ed estendere a tutte le zone (ambito A capoluogo e frazioni) i criteri per dare ordine alla richiesta dei progetti parte II e a tal fine ha predisposto il documento “**Criteri per richieste di presentazione progetti parte II**”, finalizzato a stabilire l’ordine con cui chiedere il progetto parte seconda per le pratiche nuova procedura sia per la città che per le frazioni. Tale obiettivo è raggiungibile partendo dalla suddivisione del perimetro della città storica, già suddiviso per ambiti, e delle frazioni, in comparti di cantierizzazione, fatto salvo quelle che per dimensione e superficie si ritenga di considerarle come comparto unico, nonché gli elaborati “Planimetria sub-ambiti e loro comparti (All. 2) e “Planimetrie comparti Centri Storici delle frazioni” primo gruppo (All. 3), che nel medesimo documento hanno individuato gli indicatori come appresso specificato:

- Presenza di abitazioni principali
- Presenza attività produttive/commerciali
- Contributi definitivi già rilasciati
- Pratiche nuova procedura prima parte esaminata e rilasciato 2%
- Pratiche vecchia procedura presentate

Visti:

La L.R. 18/1983;

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e, ritenuta la propria competenza a provvedere;

Il DPR 380/01;

La Legge n.77/2009;

La L.R. 16/09;

Il Decreto 9 Marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione;

La L. 134/2012;

L'O.P.C.M. 3996/2012;

Il DPCM 4 Febbraio 2013;

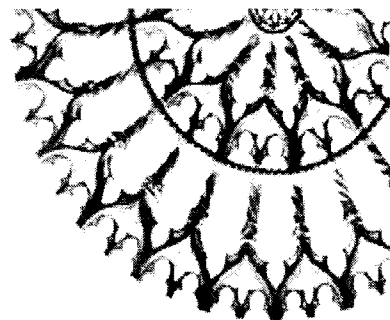
Il Decreto n. 1 dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione;

La Determinazione del Responsabile dell'ufficio USRA n. 194 del 29.10.2013;

Gli allegati pareri di regolarità amministrativa e contabile.



Comune dell'Aquila



Visti gli allegati:

- Criteri per richieste di presentazione progetti parte II (All. 1);
- Planimetria Sub-ambiti e loro comparti città centro storico (All. 2);
- Planimetrie Centri Storici delle frazioni - primo gruppo - (All. 3).

Considerato altresì il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 49 e 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità. Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs 267/2000 si attesta che l'atto non comporta riflessi indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

Con voto unanime

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente condivise, i documenti "Criteri per richieste di presentazione progetti Parte II" (All.1), "Planimetria sub-ambiti e loro comparti città centro storico (All. 2), "Planimetrie Centri Storici delle frazioni" primo gruppo (All. 3), allegati alla presente per formarne parte integrale e sostanziale. Le planimetrie riguardanti i comparti delle restanti frazioni saranno assunte dal Dirigente con propria determina dirigenziale.
- 2) Di dare mandato ai competenti uffici interessati dall'attività di ricostruzione post-sisma per l'attuazione delle direttive riportate nei suddetti atti;
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata per l'Amministrazione Comunale;
- 4) Di inviare copia della presente deliberazione alla Segreteria Generale, all'Ufficio Speciale per la ricostruzione di L'Aquila ed ai Settori Ragioneria e Finanze, Ricostruzione Privata e Pianificazione, per quanto di propria competenza;

Successivamente

LA GIUNTA

Con voto unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n.267 /2000 (TUEL)



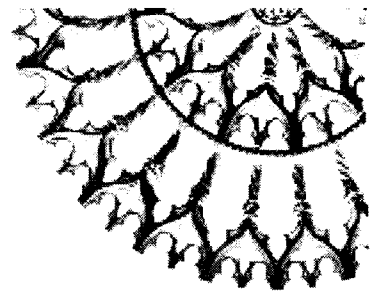
Comune dell'Aquila

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE
on. Massimo Cialente

COLLAZIONATA: Il Responsabile



Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n° 122 del ... 28-03-2014

**Oggetto: "Criteri operativi per la programmazione della ricostruzione privata nei centri storici del Comune di L'Aquila.
Definizioni degli indirizzi di azioni operative di cui alla L. 77/09".**

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ESERCITATO IN SEDE PREVENTIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 49 E 147 BIS C. 1 DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM. E II. SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE ADOTTATA

1)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sul presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto dagli artt. 49 e 147 bis, comma 1 del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità.

■ Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs 267/2000 si attesta che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

□ Ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs 267/2000 si attesta che l'atto **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Data 26/03/2014

Il Dirigente/Responsabile del Servizio

2)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente atto si esprime parere di regolarità contabile, attestante, inoltre, la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 - bis, comma 1, del vigente Decreto legislativo n° 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità.

Data _____

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

2BIS (in alternativa al n. 2)

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Visto il parere di regolarità tecnica, attestante che l'atto **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del vigente D.lgs 267/2000 e del Regolamento comunale di contabilità, non è richiesto il parere di regolarità contabile.

Data 28/03/2014

Il Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario

Settore Risorse Finanziarie
Dir. Fabrizio Giannaroli



Comune dell'Aquila

ALLEGATO ALLA DELIBERA

DIG.C. n. 122 del 28/3-14

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



CRITERI PER RICHIESTE DI PRESENTAZIONE PROGETTI PARTE II

Il Consiglio Comunale, con delibera n 43 del 28/03/2013, ha approvato il documento "Criteri operativi per la programmazione della ricostruzione privata nei centri storici del Comune di L'Aquila" nel quale, al capitolo 7, vengono richiamate le parole d'ordine per la definizione degli indirizzi di azioni operative, discendenti dalla legge 77/09 e consistenti in:

7.1 - Il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dal sisma, la ripresa socio-economica;

7.2 - La riqualificazione dell'abitato;

7.3 - Il rilancio socio economico.

Al punto 7.1 è stabilito che, una volta esaminati i progetti parte prima (scheda parametrica prima parte)

.....dovranno essere dettati tempi certi per la presentazione dei progetti esecutivi parte seconda in modo da garantire il coordinamento degli interventi in termini di flussi finanziari, cantieristica, ricostruzione degli spazi pubblici nell'ambito di comparti omogenei ben individuati, formati da un giusto numero di aggregati/edifici che possono essere realizzati in contemporaneità.

Ed ancora, al capoverso 4, è richiamato che *"il Piano (di ricostruzione) ha evidenziato che la contestualità dei cantieri di ricostruzione costituisce una significativa emergenza nella fase dell'attuazione degli interventi per la necessità di perseguire il coordinamento delle diverse simultanee azioni che interverranno sulla città: la riparazione delle case, il rifacimento della rete dei sottoservizi, il recupero degli edifici e delle opere pubbliche.*

Si richiama il fatto che il Piano di Ricostruzione per la città capoluogo ha individuato tre ambiti:

A - Centro Storico

B - Aree a Breve (indicate dalla struttura del Commissario per la Ricostruzione)

C - Valle Pretara

mentre per le frazioni ha individuato i perimetri delle stesse, di cui al DCD 3/10, come unico ambito, fatta eccezione di alcune aree a breve individuate a suo tempo in alcune frazioni.

Nell'ambito A sono stati definiti i seguenti **sub ambiti**:

1 - Asse Centrale

2 - Santa Giusta;



Comune dell'Aquila



3 - S.Pietro, S.Marciano, S.Andrea

4 - Via Garibaldi

5 - Via XX Settembre, Borgo Rivera, Villa Gioia

La zona B è stata suddivisa in:

1 - Santa Maria di Farfa

2 - Banca d'Italia

3 - ex S. Salvatore

4 - Lauretana, Santa Croce

5 - Porta Napoli Est e Ovest

Nell'ambito B la ricostruzione ha avuto avvio con l'attuazione delle cosiddette aree a breve e non necessita di ulteriore suddivisione.

Nell'ambito A del Capoluogo si segue l'ordine dei provvedimenti emanati dal Sindaco temperato dall'ordine temporale del documento **Criteri per.....** con l'aggiunta di Valle Pretara.

Nell'ambito A delle frazioni si segue l'ordine temporale riportato nel documento **Criteri per**

L'ambito C individua il perimetro intero di Valle Pretara.

Nel decreto 1/2013 dell'USRA è stabilito che il progetto parte seconda deve essere presentato a seguito di comunicazione del Comune.

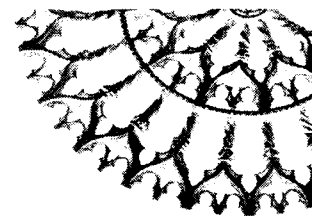
Il seguente documento è finalizzato a stabilire l'ordine con cui chiedere il progetto parte seconda per le pratiche nuova procedura, sia per la città che per le frazioni.

Riprendendo l'indicazione riportata nel documento **Criteri per.....**, ogni sub-ambito viene suddiviso in **comparti di cantierizzazione** per quanto attiene al perimetro della città storica e per le frazioni, fatto salvo per quelle che per dimensione e superficie, si ritenga di considerarle come **comparto unico** come nel caso di **Valle Pretara** per la parte che residua dalla proprietà dell'ATER L'Aquila.

Per mantenere il concetto di unitarietà degli interventi con il loro coordinamento, occorre definire l'ordine, tra i diversi **comparti** ricompresi in ogni sub-ambito. Successivamente verrà inoltrata la richiesta dei progetti parte seconda (scheda parametrica parte seconda) per gli edifici ricompresi nei comparti già ordinati.



Comune dell'Aquila



A tal fine vengono assunti degli **indicatori** rilevabili in ogni comparto e consistenti in:

- Presenza di abitazioni principali
- Presenza attività produttive/commerciali
- Contributi definitivi vecchia procedura già rilasciati
- Pratiche nuova procedura prima parte esaminata e rilasciato 2%
- Pratiche vecchia procedura presentate

Per ogni indicatore sono stabiliti:

- dodici intervalli (RANGE), da 0 a 100, e ad ogni intervallo è associato un punteggio da 0 a 11 dove 0 rappresenta il caso di nessuna indicatore presente e 11 il massimo punteggio per la situazione che rappresenta

RANGE (%)	PUNTEGGIO
0	0
$0 < x \leq 10$	1
$10 < x \leq 20$	2
$20 < x \leq 30$	3
$30 < x \leq 40$	4
$40 < x \leq 50$	5
$50 < x \leq 60$	6
$60 < x \leq 70$	7
$70 < x \leq 80$	8
$80 < x \leq 90$	9
$90 < x \leq 100$	10
> 100	11

- un peso percentuale per un massimo di cinque, quanti sono gli indicatori stabiliti

Indicatore	Peso
Presenza di abitazioni principali	30%
Presenza attività produttive commerciali	25%



Comune dell'Aquila



Contributi definitivi rilasciati vecchia procedura	20%
Pratiche nuova procedura rilasciate- anticipazione 2% -prima parte	15%
Pratiche vecchia procedura presentate	10%

I fattori di ponderazione sono stati introdotti al fine di dare pesi diversi agli indicatori considerati.

Di seguito la tabella riassuntiva:

INDICATORE	RANGE (%)	PUNTEGGIO	PESO POND.
Presenza di abitazioni principali (abitaz. principale/n. U.I.)	0	0	30%
	0<x≤10	1	
	10<x≤20	2	
	20<x≤30	3	
	30<x≤40	4	
	40<x≤50	5	
	50<x≤60	6	
	60<x≤70	7	
	70<x≤80	8	
	80<x≤90	9	
	90<x≤100	10	
>100	11		
Presenza attività produttive commerciali (attività produttive/ n. UI)	0	0	25%
	0<x≤10	1	
	10<x≤20	2	
	20<x≤30	3	
	30<x≤40	4	
	40<x≤50	5	
	50<x≤60	6	
	60<x≤70	7	
	70<x≤80	8	
	80<x≤90	9	
	90<x≤100	10	
>100	11		
Contributi definitivi rilasciati vecchia procedura (numero contributi definitivi rilasciati/ numero pratiche vecchia procedura presentate)	0	0	20%
	0<x≤10	1	
	10<x≤20	2	
	20<x≤30	3	
	30<x≤40	4	



Comune dell'Aquila



INDICATORE	RANGE (%)	PUNTEGGIO	PESO POND.
	40<x≤50	5	
	50<x≤60	6	
	60<x≤70	7	
	70<x≤80	8	
	80<x≤90	9	
	90<x≤100	10	
	>100	11	
Pratiche nuova procedura rilasciate- anticipazione 2% -prima parte -(n. contributi rilasciati/ n. pratiche nuova procedura presentate)	0	0	15%
	0<x≤10	1	
	10<x≤20	2	
	20<x≤30	3	
	30<x≤40	4	
	40<x≤50	5	
	50<x≤60	6	
	60<x≤70	7	
	70<x≤80	8	
	80<x≤90	9	
	90<x≤100	10	
	>100	11	
Pratiche vecchia procedura presentate / n U.I.	0	0	10%
	0<x≤10	1	
	10<x≤20	2	
	20<x≤30	3	
	30<x≤40	4	
	40<x≤50	5	
	50<x≤60	6	
	60<x≤70	7	
	70<x≤80	8	
	80<x≤90	9	
	90<x≤100	10	
	>100	11	

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

1 Indicatore Presenza abitazioni principali (IPAP)



Comune dell'Aquila



Il primo indicatore utilizzato è la presenza nel comparto di abitazioni principali. Conoscendo il numero di abitazioni principali (AP) e il totale delle unità immobiliari (UI) presenti all'interno del perimetro di ogni comparto si procede ad eseguire il seguente rapporto:

$$AP/UI$$

Il risultato del rapporto viene poi normalizzato moltiplicandolo per un fattore 100.

$$AP/UI * 100$$

Il risultato viene quindi confrontato con l'intervallo di appartenenza attribuendo, così, il relativo punteggio.

Il punteggio ottenuto viene poi moltiplicato per un fattore di ponderazione relativo all'indicatore di riferimento, che, per la presenza di abitazioni principali, è 30%.

2 Indicatore Presenza attività produttive/commerciali (IPAPC)

Il secondo indicatore utilizzato è la presenza nel comparto di attività produttive- commerciali.

Conoscendo il numero di attività produttive – commerciali (APC) e il totale delle unità immobiliari (UI) presenti all'interno del perimetro di ogni comparto si procede ad eseguire il seguente rapporto:

$$APC /UI$$

Il risultato del rapporto viene poi normalizzato moltiplicandolo per un fattore 100

$$APC /UI * 100$$

Il risultato viene quindi confrontato con l'intervallo di appartenenza attribuendo, così, il relativo punteggio.

Il punteggio ottenuto viene poi moltiplicato per un fattore di ponderazione relativo all'indicatore di riferimento presenza attività produttive/commerciali è 25%.

3 Indicatore dei Contributi definitivi rilasciati (ICDR)

Il terzo indicatore utilizzato è il numero dei contributi definitivi rilasciati sul totale delle pratiche di ricostruzione presentate in ogni singolo comparto. In particolare, con riferimento alla vecchia procedura, si rammenta che l'emissione del provvedimento "contributo definitivo" costituisce presupposto per l'avvio del cantiere.



Comune dell'Aquila



Conoscendo il numero dei contributi definitivi rilasciati (CDR) e il totale delle pratiche presentate (TPP) all'interno del perimetro di ogni comparto si procede ad eseguire il rapporto:

$$CDR / TPP$$

Il risultato del rapporto viene poi normalizzato moltiplicandolo per un fattore 100

$$CDR / TPP * 100$$

Il risultato viene quindi confrontato con l'intervallo di appartenenza attribuendo, così, il relativo punteggio.

Il punteggio ottenuto viene poi moltiplicato per un fattore di ponderazione relativo all'indicatore di riferimento che, per i contributi definitivi rilasciati, è 20%.

4 Indicatore Pratiche nuova procedura Prima Parte Rilasciate (IPPPR)

Il quarto indicatore utilizzato è il numero dei contributi nuova procedura parte prima rilasciati sul totale delle pratiche nuova procedura presentate in ogni singolo comparto. In particolare, con riferimento alla nuova procedura, l'emissione del provvedimento parte prima (anticipazione 2%) costituisce presupposto per la presentazione del progetto parte seconda .

Conoscendo il numero dei contributi parte prima rilasciati (CPPR) e il totale delle pratiche nuova procedura presentate (PNPP) all'interno del perimetro di ogni comparto si procede ad eseguire il seguente rapporto:

$$CPPR / PNPP$$

Il risultato del rapporto viene poi normalizzato moltiplicandolo per un fattore 100

$$CPPR / PNPP * 100$$

Il risultato viene quindi confrontato con l'intervallo di appartenenza attribuendo, così, il relativo punteggio.

Il punteggio ottenuto viene poi moltiplicato per un fattore di ponderazione relativo all'indicatore di riferimento che per le pratiche nuova procedura prima parte rilasciate è 15%.

5 Indicatore Progetti Vecchia Procedura Presentati (PVPP)

Il quinto indicatore utilizzato è il numero di pratiche vecchia procedura presentate sul totale delle unità immobiliari (UI) presenti all'interno di ogni singolo comparto. Conoscendo il numero di progetti presentati e il totale delle unità immobiliari (UI) presenti all'interno del perimetro di ogni comparto si procede ad eseguire il seguente rapporto:

$$PVPP / UI$$



Comune dell'Aquila



Il risultato del rapporto viene poi normalizzato moltiplicandolo per un fattore 100

$$PVPP / UI * 100$$

Il risultato viene quindi confrontato con l'intervallo di appartenenza attribuendo, così, il relativo punteggio.

Il punteggio ottenuto viene poi moltiplicato per un fattore di ponderazione relativo all'indicatore di riferimento che è 10%.

Risultato finale del comparto

Una volta definiti tutti gli indicatori secondo la procedura descritta, si procede alla loro somma al fine di ottenere il punteggio del comparto e stilare l'ordine tra i diversi comparti dello stesso ambito.

$$\text{Risultato comparto: IPAP + IPAPC + ICDR + IPPPR + PVPP =}$$

Esempio attribuzione punteggio di un ambito xxx

Consideriamo, con dati casuali, un comparto xxx del sub-ambito yyy con l'indicatore **Presenza Abitazioni Principali**.

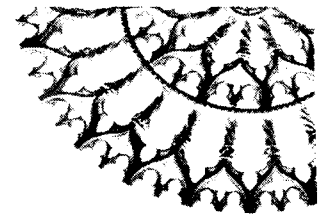
La fonte dati per quanto riguarda l'indicatore in esame è l'USRA, sia per quanto riguarda il numero di abitazioni principali, sia per il numero di unità immobiliari presenti all'interno del perimetro del comparto considerato.

Esempio tabella di riferimento:

AQBCE	n_ab_princ	N_prod comm	n_ui
AQ-BCE-xxxx	5	0	14
AQ-BCE-xxxx	3	0	14
AQ-BCE-xxxx	4	0	6
AQ-BCE-xxxx	5	5	16
AQ-BCE-xxxx	3	7	24
AQ-BCE-xxxx	11	6	18



Comune dell'Aquila



AQ-BCE-xxxx	1	0	5
AQ-BCE-xxxx	4	5	22
AQ-BCE-xxxx	2	0	5
AQ-BCE-xxxx	7	0	16
AQ-BCE-xxxx	2	0	10
AQ-BCE-xxxx	1	0	8
AQ-BCE-xxxx	0	0	1
AQ-BCE-xxxx	4	5	10
AQ-BCE-xxxx	n.a.	n.a.	n.a.
AQ-BCE-xxxx	0	0	0
AQ-BCE-xxxx	4	4	9
AQ-BCE-xxxx	n.a.	n.a.	n.a.
AQ-BCE-xxxx	n.a.	n.a.	n.a.
AQ-BCE-xxxx	n.a.	n.a.	n.a.
AQ-BCE-xxxx	n.a.	n.a.	n.a.
TOTALE	56	32	178

Dalla tabella si ha che, per il comparto in esame, abbiamo un numero totale di abitazioni principali uguale a 56 e un numero totale di unità immobiliari pari a 178.

Indicatore Presenza di abitazioni principali (IPAP) = numero abitaz. Principale(AP)/numero totale (UI)

Ovvero:

$$IPAP = AP/UI = 56/178 = 0,3146067$$

Tale risultato viene poi moltiplicato per 100 al fine di confrontarlo con il range percentuale considerato.

Nel nostro esempio:

$$IPAP = AP/UI = 56/178 = 0,3146067 * 100 = 31,46$$



Comune dell'Aquila



Confrontando il nostro risultato 31,46 con la serie di intervalli della tabella.

L'intervallo che ci interessa è quello compreso tra $30 < x \leq 40$.

All'intervallo individuato si attribuisce il punteggio corrispondente.

Il punteggio crescente agli intervalli favorisce la presenza di maggiori abitazioni principali.

RANGE (%)	PUNTEGGIO
0	0
$0 < x \leq 10$	1
$10 < x \leq 20$	2
$20 < x \leq 30$	3
$30 < x \leq 40$	4
$40 < x \leq 50$	5
$50 < x \leq 60$	6
$60 < x \leq 70$	7
$70 < x \leq 80$	8
$80 < x \leq 90$	9
$90 < x \leq 100$	10
> 100	11

Nel nostro esempio, quindi, il punteggio da assegnare è **4**.

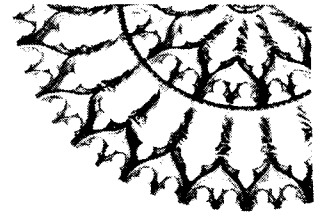
Si passa quindi al fattore di ponderazione.

Ad ognuno degli indicatori considerati per la classificazione dei comparti è stato attribuito un peso.

peso	indicatore
30%	Abitazioni princ/UI
25%	Attività prod/UI
20%	contributi rilasciati/pratiche presentate



Comune dell'Aquila



peso	indicatore
15%	parametriche 2% rilasciate/totale parametriche
10%	Pratiche vecchia procedura presentate

Il punteggio ottenuto precedentemente viene quindi moltiplicato per il corrispondente fattore peso, riferito alle abitazioni principali, che è del 30%:

$$\text{IPAP}=4*30\%=1,2$$

Concludendo quindi l' *Indicatore Presenza di abitazioni principali(IPAP)* vale 1,2.

Tale valore andrà sommato ai valori dei quattro indicatori rimanenti, al fine di ottenere il punteggio finale del comparto considerato.



Perfezionamento Centro Storico
di ormai definiti: 2 Dicembre n.3

Ambito nr. - Area S. Bravero

Ambito nr. - C.

Ambito - Area di Frontiera

Ambito nr. - Sub ambito: Area Centrale

Ambito nr. - Sub ambito: Via Garibaldi

Ambito nr. - Sub ambito: San Pietro,
San Marco, San Andrea

Ambito nr. - Sub ambito: Villa Gioia,
Via S. Sebastiano, S. Maria

Ambito nr. - Sub ambito: S. Giuliana

COMUNE DELL'AQUILA

ASSESSORATO
ALLA
RICOSTRUZIONE
Settore Pianificazione
Settore Ricostruzione privata

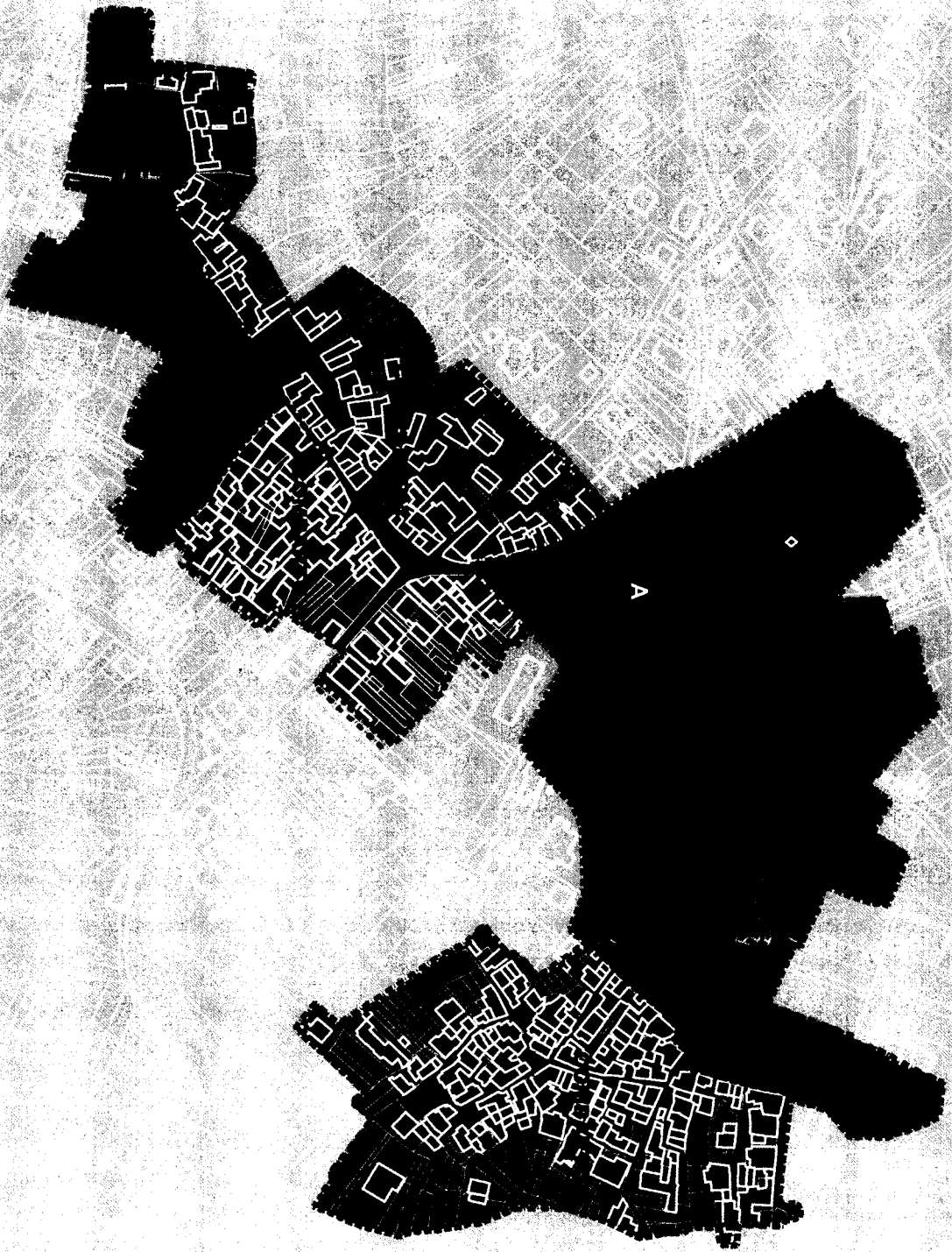
SUB AMBITI DI ATTUAZIONE
DEL CENTRO STORICO
DELL'AQUILA

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI G.C. n. 122 del 28/11/13-ALC
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE



COMUNE DI L'AQUILA
 Assessorato alla Ricostruzione,
 Urbanistica e Pianificazione Territoriale
 Settore Pianificazione

Frazione: ARISCHIA



ALLEGATO ALLA DELIBERA

Di G.C. n. 122 del 28-3-14

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

[Handwritten signatures]



COMUNE DI L'AQUILA



COMUNE DI L'AQUILA

SUB-AMBITI DI INTERVENTO

SUB-AMBITI DI INTERVENTO

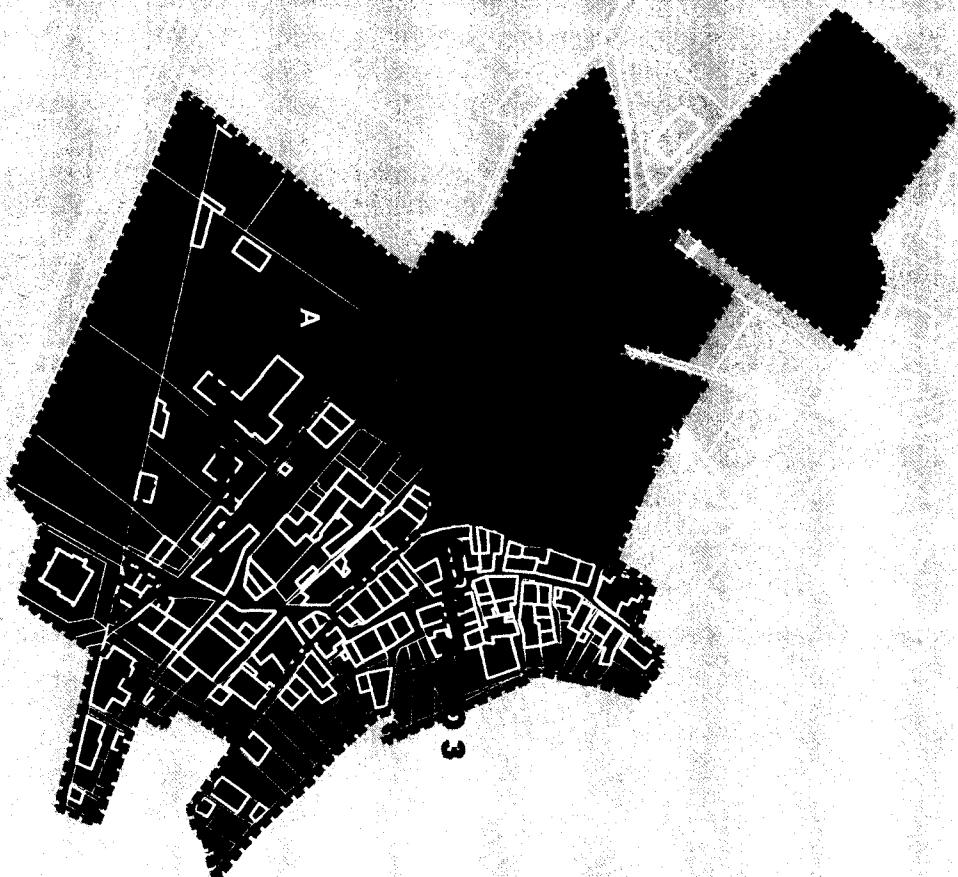


Sub-ambito di intervento



A

Sub-ambito di intervento



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione

Frazione: SAN GREGORIO

SUB-AMBITTI DI INTERVENTO

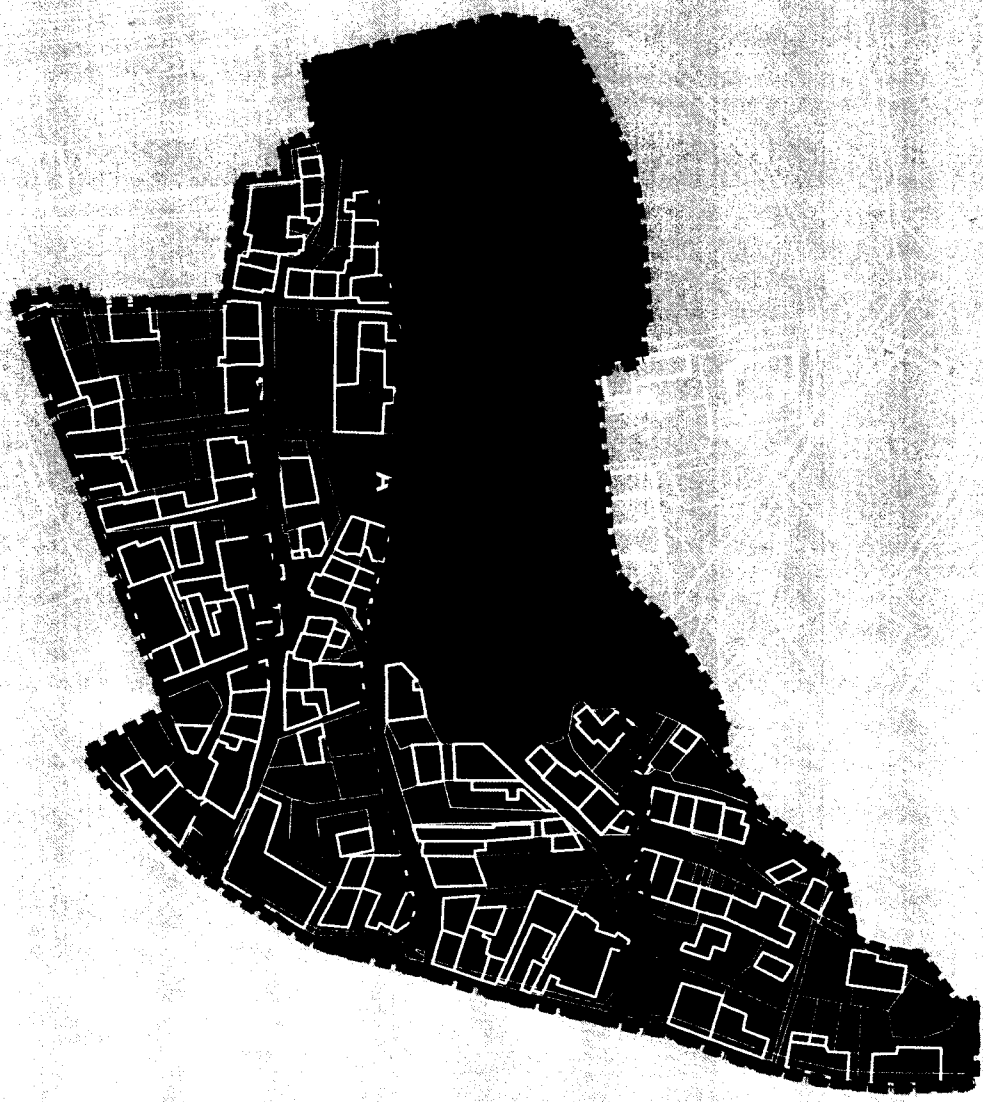


Sub-ambiti di intervento



A

Ambito di intervento



Frazione: BAZZANO

COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione



SUB-AMBITI DI INTERVENTO



Ambito di intervento n. 1

Area A

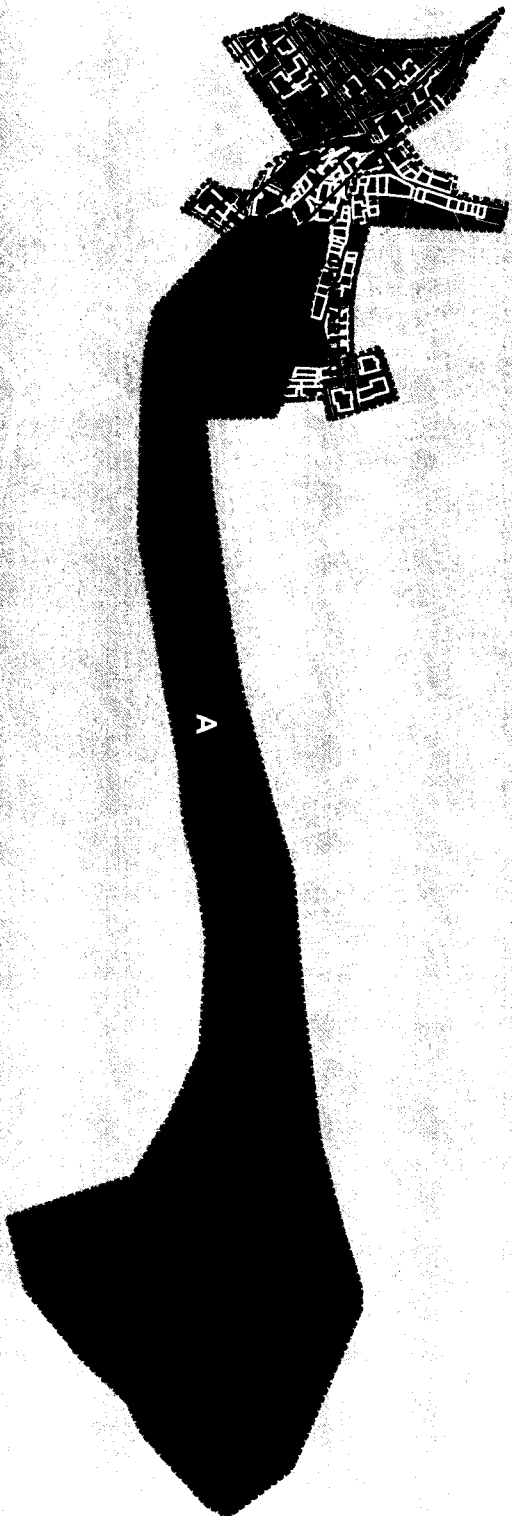
Area B



Ambito di intervento n. 2

A

Ambito di intervento n. 3



COMUNE DI L'AQUILA
Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione

Frazione: TEMPERA



SUB-AMBITI DI INTERVENTO



Sub-ambiti di intervento individuati nel Piano Urbanistico Comunale.

COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione Territoriale



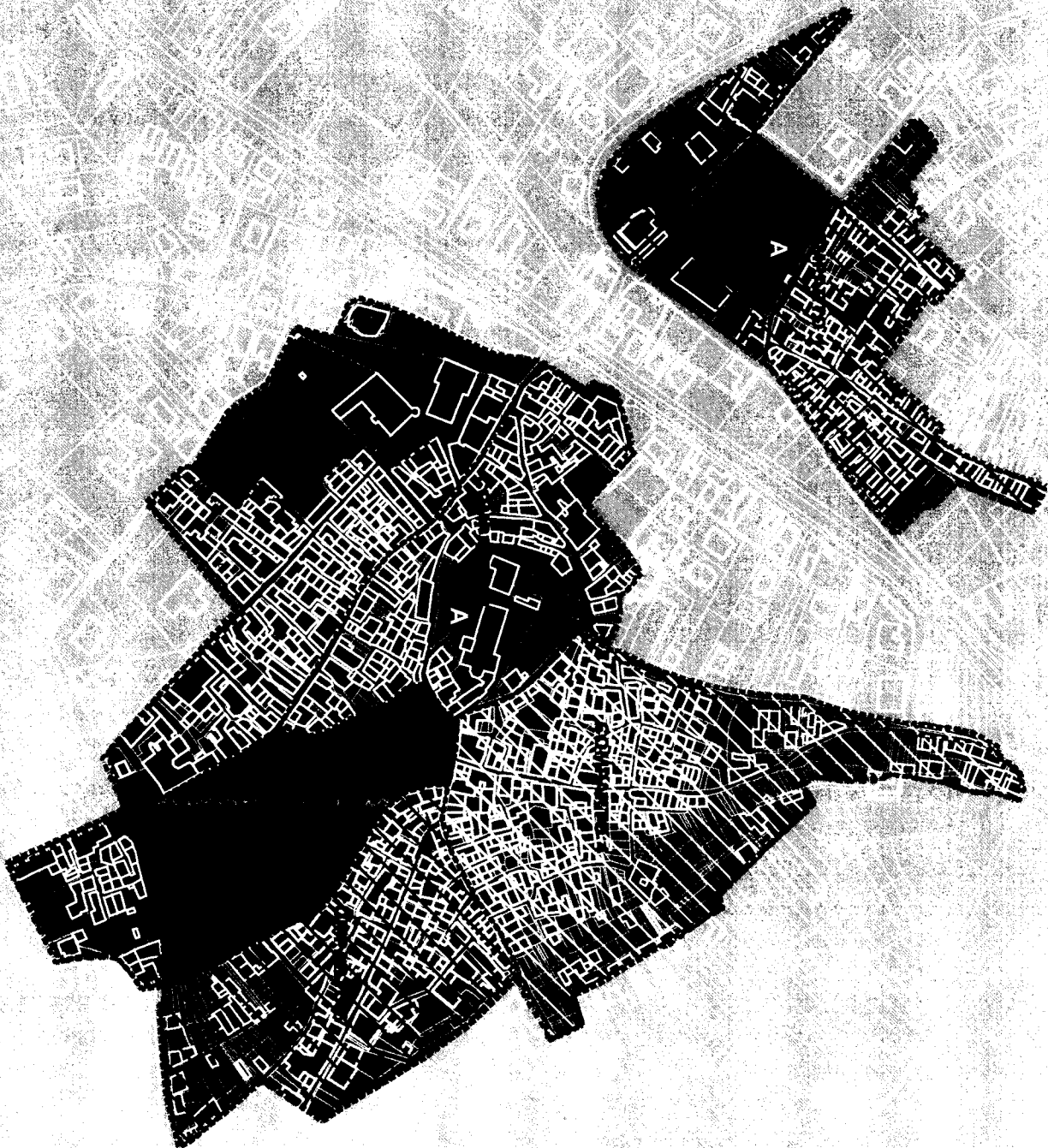
Sub-ambiti di intervento individuati nel Piano Urbanistico Comunale.



Sub-ambiti di intervento individuati nel Piano Urbanistico Comunale.



Sub-ambiti di intervento individuati nel Piano Urbanistico Comunale.



Frazione: PAGANICA

COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione



SUB-AMBITI DI INTERVENTO

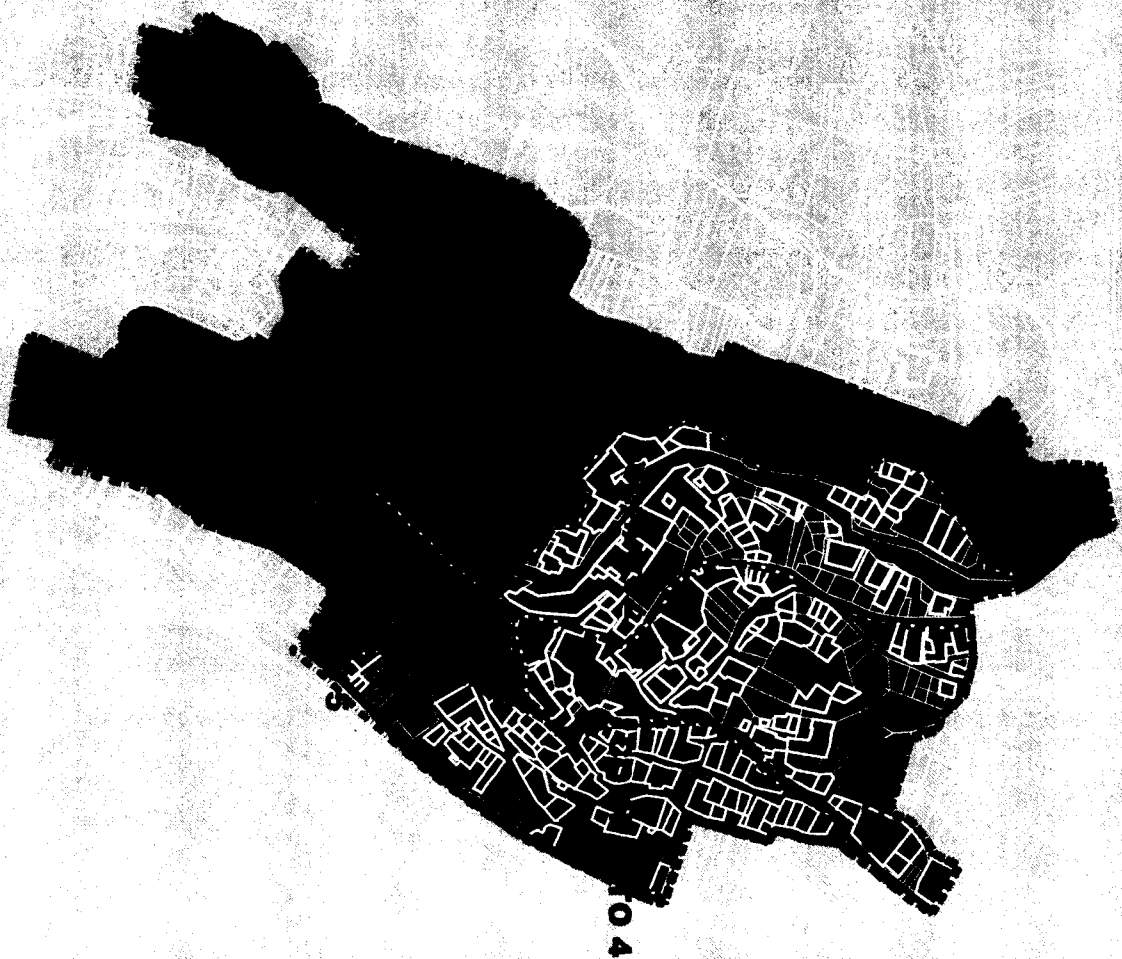


Sub-ambiti di intervento



A

Ambito di intervento



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione



SUB-AMBITI DI INTERVENTO



Art. 46, Par. 5, Lettera c) del D.P.R. n. 43/2002

DGR n. 328/10

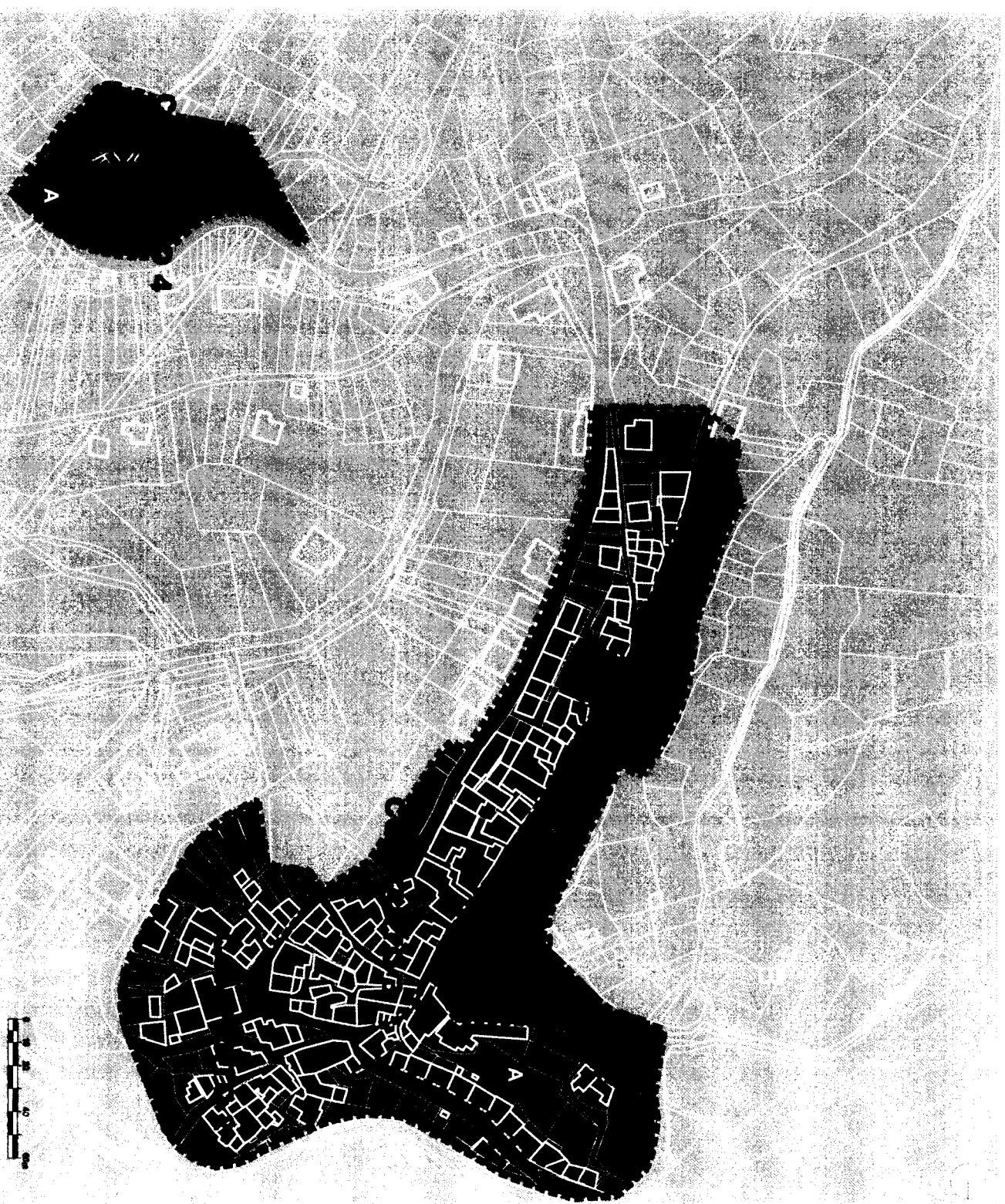
PERIMETRO INTERVENTO: AMBITO DI RICOstruzione



Perimetro di intervento: DGR n. 328/10
DGR n. 328/10, art. 10, lett. c)



Ambito A: Intervento straordinario
Avviso di partecipazione n. 2/192010 prot. n. 1760



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione



Frazione: BAGNO GRANDE E RIPA

SUB-AMBITI DI INTERVENTO

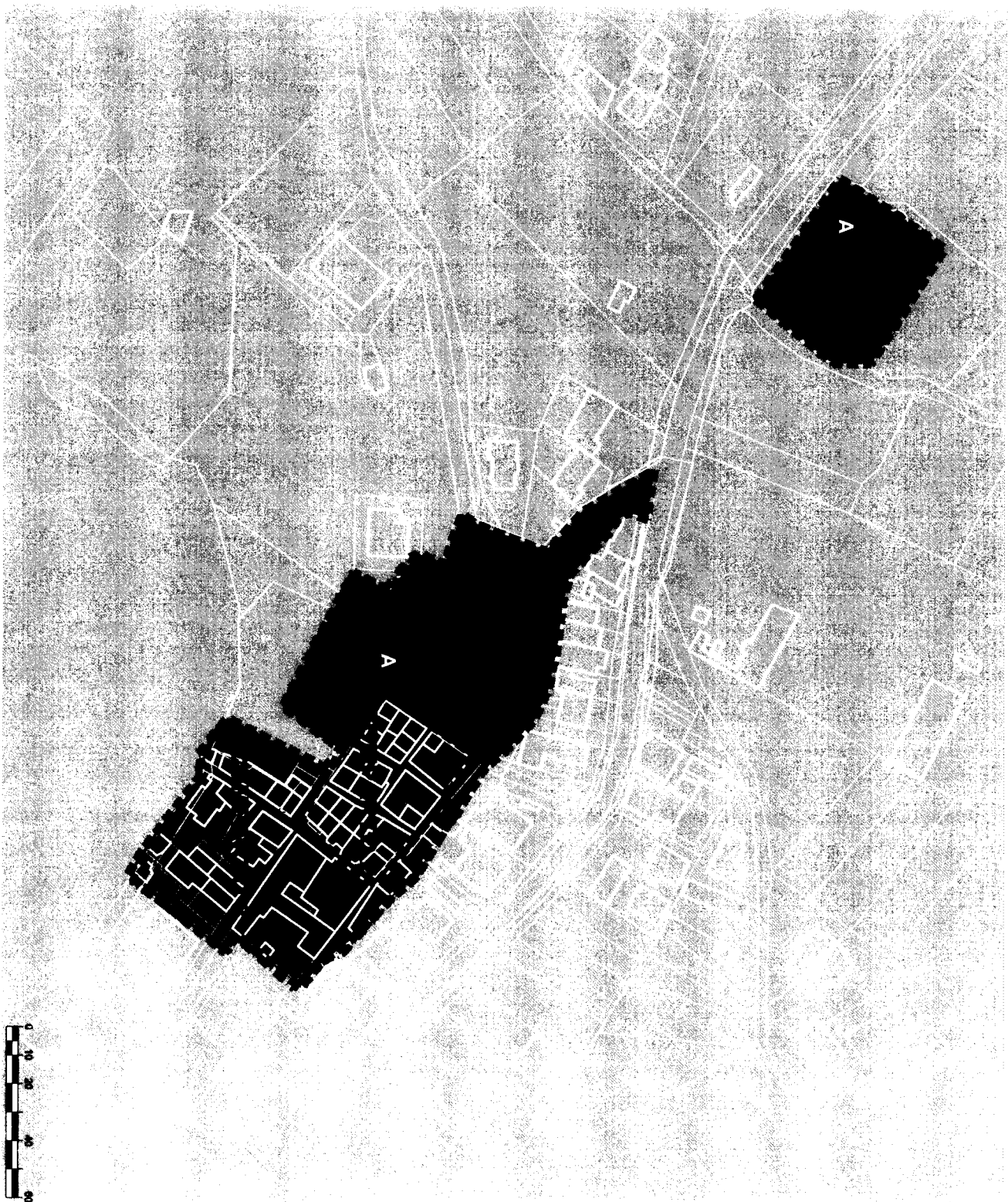


Sub-ambiti di intervento



A

Area A



Frazione: CIVITA DI BAGNO

COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione



SUB-AMBITI DI INTERVENTO



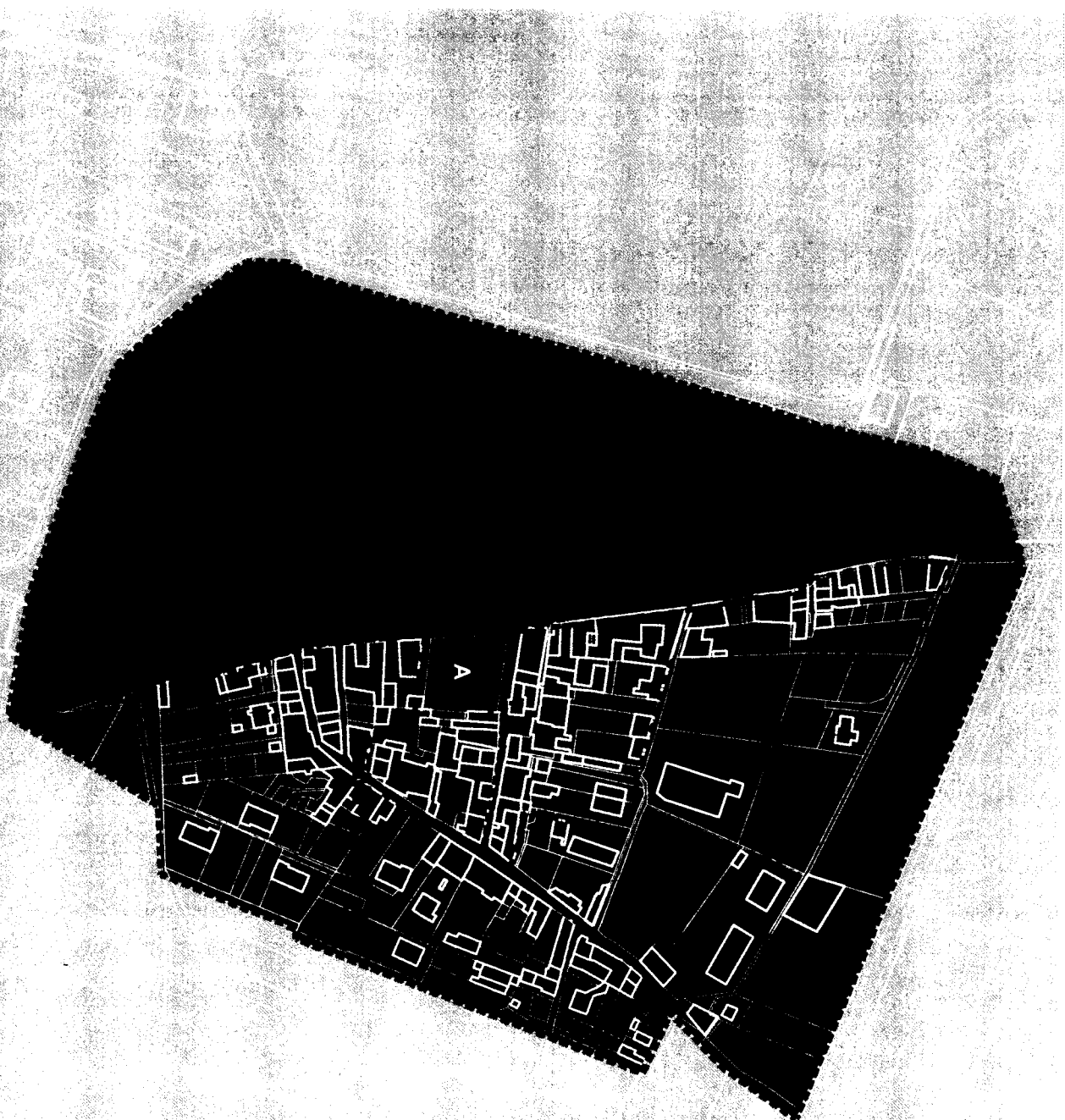
Sub-Ambiti di Intervento



Ambito di Intervento



Area



Frazione: ONNA

COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione



SUB-AMBITI DI INTERVENTO



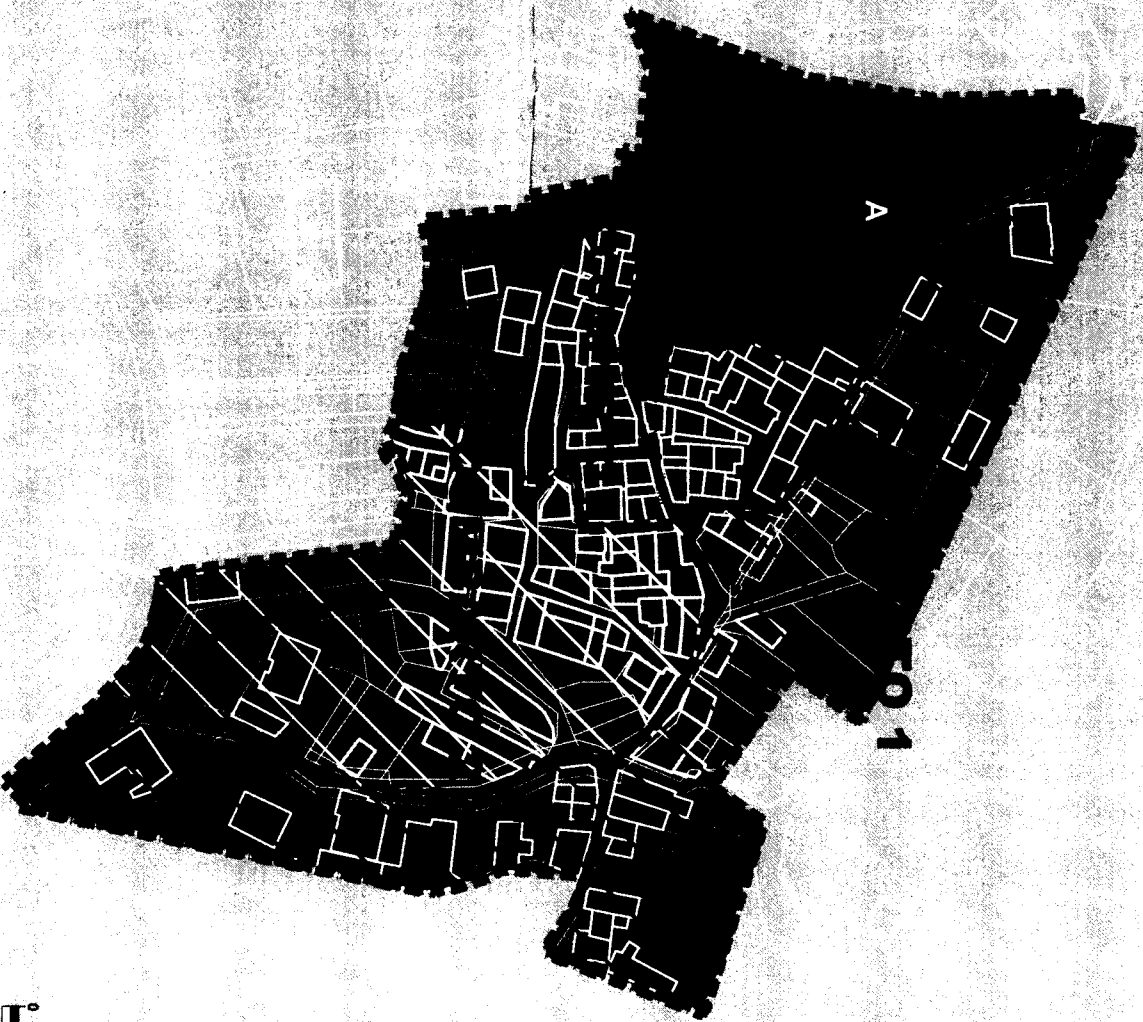
Sub-ambiti di intervento



Ambito di intervento

A

Area di intervento



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione



Frazione: COLLE DI ROIO

SUB-AMBITI DI INTERVENTO



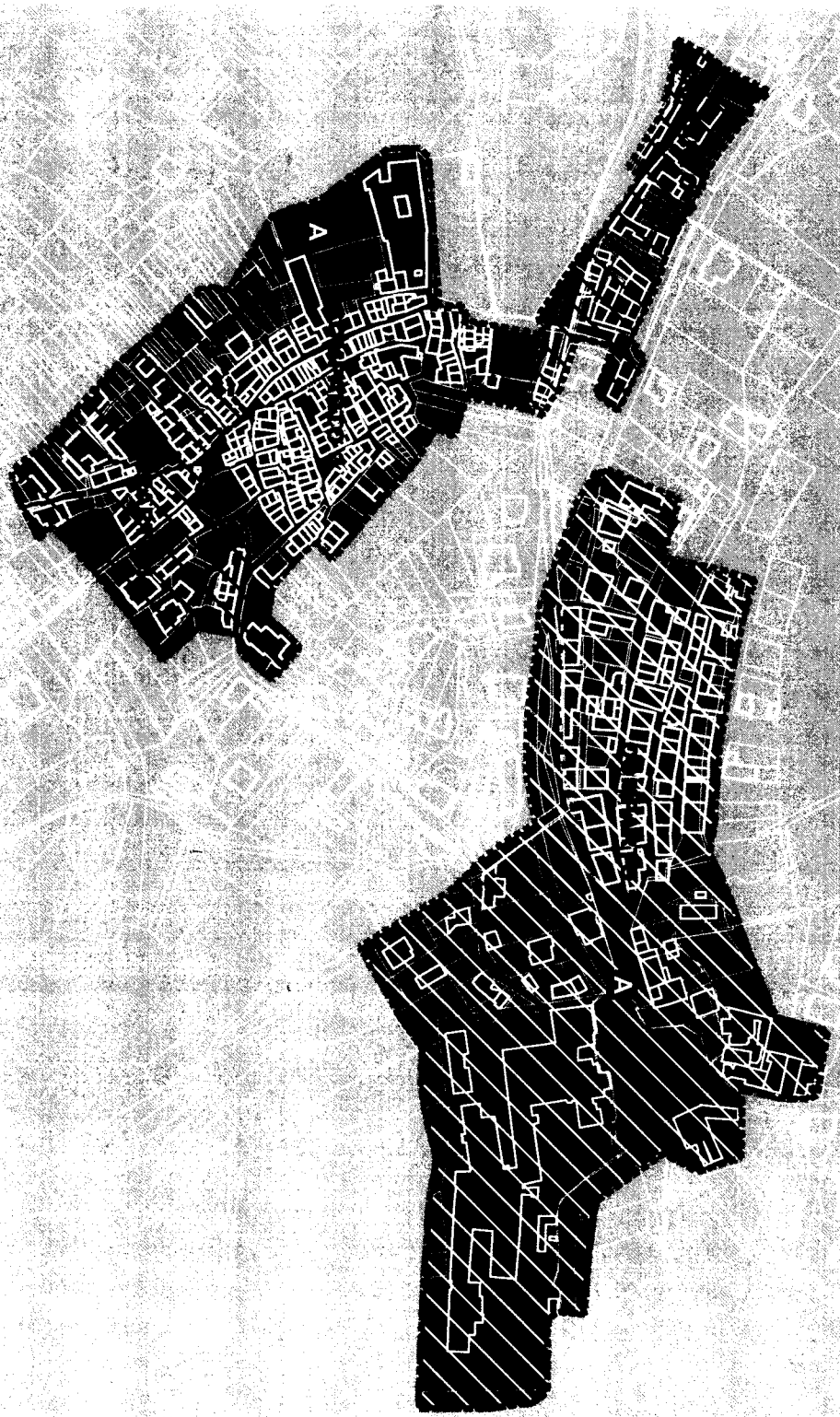
Le aree sottostanti sono sottoposte a interventi di recupero e riqualificazione.



Le aree sottostanti sono sottoposte a interventi di recupero e riqualificazione.



Le aree sottostanti sono sottoposte a interventi di recupero e riqualificazione.



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione



Frazione: ROIO POGGIO

SUB-AMBITI DI INTERVENTO

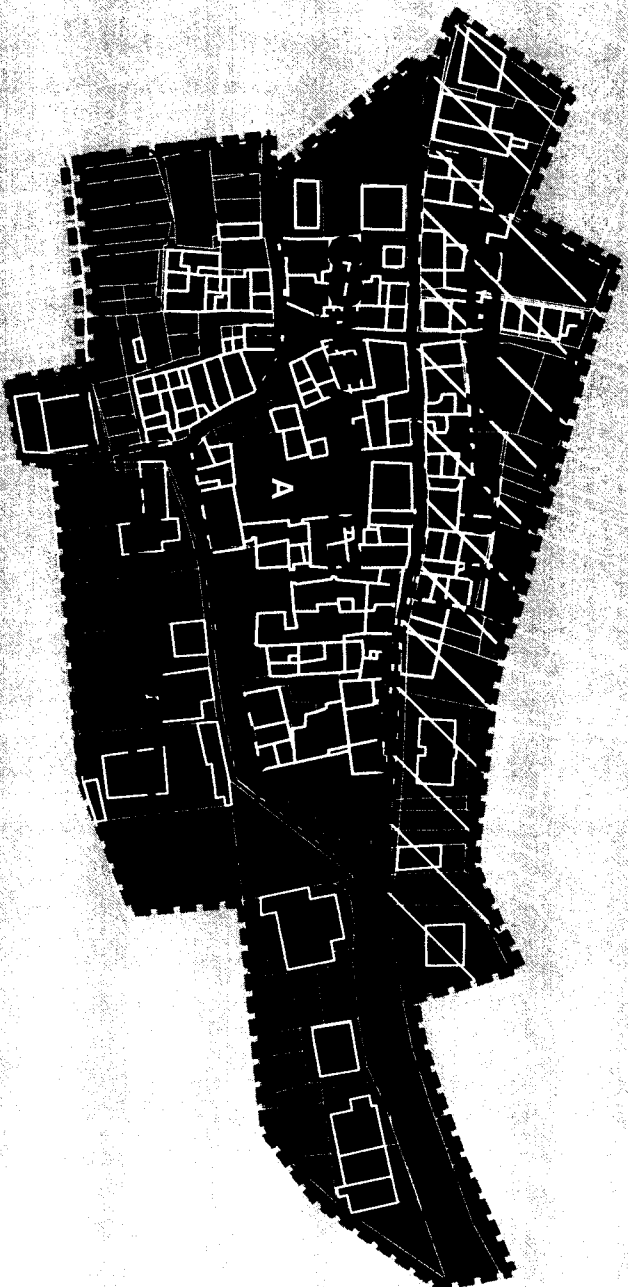


Sub-Ambiti di Intervento



A

Area A: zona di intervento prioritario per la ricostruzione e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione



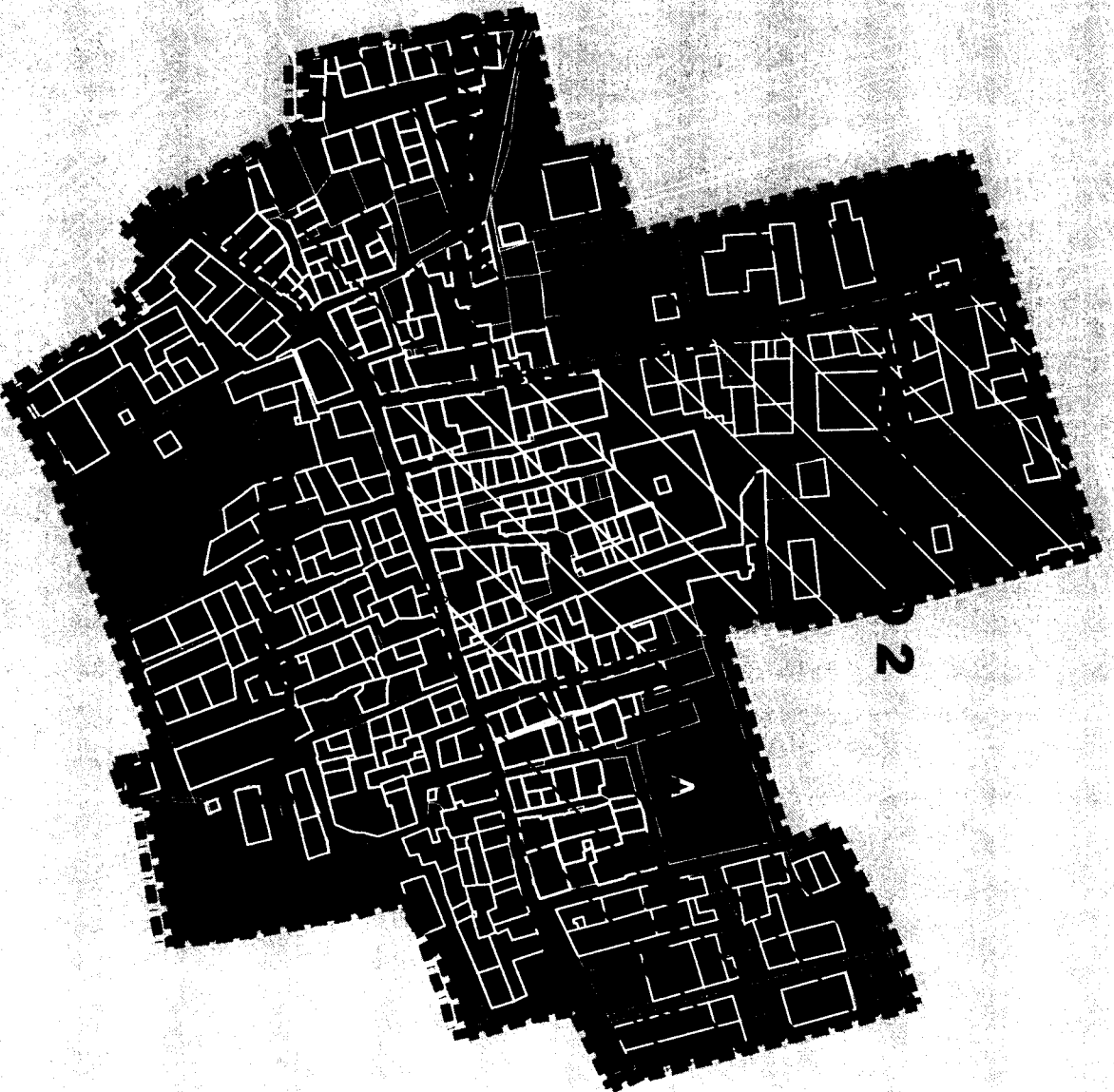
Frazione: SANTA RUFINA

SUB-AMBITI DI INTERVENTO

151



A



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione,
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Settore Pianificazione



Frazione: ROIO PIANO